

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00218514

ESC - Ente schedatore R12

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sant'Ansano (?)
-------------------------------	-----------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Ardea

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Lazio
PRVP - Provincia	RM
PRVC - Comune	Ardea

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso	1940
PRDU - Data uscita	1940

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1400
DTSF - A	1410

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito viterbese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	160
MISL - Larghezza	55.5
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di	
------------------------	--

conservazione	cattivo
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1940
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza Monumenti Lazio
RSTN - Nome operatore	Zampone Anton Maria
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1959
RSTE - Ente responsabile	SBAS RM
RSTN - Nome operatore	Salerno Luigi (direzione)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto rettangolare.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Sant'Ansano. Attributi: (Sant'Ansano) trachea; polmoni.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'affresco, insieme ad altri staccati e collocati qui nel 1940, si trovava originariamente sui pilastri di divisione tra navata centrale e navata sinistra. Vennero rinvenuti durante i restauri del 1940 in numero di otto, due sui lati dei pilastri verso la navata centrale e altri sei sulle fronti interne. Come documenta una foto nr. 9760 della Soprintendenza BAA. gli affreschi furono poi collocati lungo la parete della chiesa entro rincassi di muro. In alcuni fogli manoscritti non firmati e intitolati "Lavori di consolidamento e di restauro della chiesa parrocchiale di Ardea, opere in economia" dal 26 agosto al 7 settembre 1940, sono ricordati lavori di "manutenzione e sorveglianza degli affreschi, costruzione di ponti di cavalletti e soprastanti palanche e inizio di collocamento in opera deli affreschi". Anche se non è specificato di quali affreschi si tratti le indicazioni sono certo da riferire ai dipinti qui in esame che sono gli unici esistenti nella chiesa a parte quello del catino absidale. In una relazione del 1959, 27 ottobre, stesa per illustrare il programma per gli affreschi dall'allora direttore di restauro, Luigi Salerno, si dice che gli affreschi "si sono danneggiati perché in passato, staccati e trasportati su rete metallica, sono stati incastrati sul muro con telai in vani precedentemente ricavati nel muro ma non sufficientemente areati. Si sono perciò frantumati e deteriorati col tempo e uno è praticamente perduto". In questa relazione si prevede un restauro, avvenuto probabilmente poco dopo, che prevedeva la demolizione delle reti metalliche e il fissaggio della pellicola cromatica su nuovi supporti oltre ad altri interventi precisionali. Gli affreschi sono pesantemente ridipinti al punto da rendere difficile una chiara lettura stilistica. Possono comunque datarsi al XV secolo e la loro fattura non sembra, per quanto è dato vedere al di là del restauro, particolarmente raffinato. Dovrebbero essere opera di un quattrocentista viterbese o i un artista sensibile a tali culture particolarmente attento ai modi di Francesco di Antonio detto il Balletta, come dimostra il confronto con il ciclo ardeatino di questi (Pedrocchi A.M., Quattrocento a Viterbo, Roma 1983, pp. 137-146). Per il Galieti (La chiesa romanica di Ardea, in "archivio della reale deputazione di storia patria", 66, 1943, p. 165) gli affreschi sarebbero nati come ex-voto. Probabilmente collettivi, dell'intera comunità</p>

ardeatina o di un gruppo di notabili, che avrebbero deciso di ringraziare alcuni santi il cui culto era particolarmente sentito in città. Per quanto riguarda San Cristoforo, il suo culto era associato a quello di Santa Marina, cui è dedicata una delle chiese di Ardea dove, secondo la tradizione, ella visse per alcuni anni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 00218514

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Russo L.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sbardella S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sbardella S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)